

in Tracia si compia il 34° giorno della mobilitazione e quella in Macedonia il 29°.

Il nuovo piano si imposta su questi concetti:

a) sfruttare il vantaggio di tempo nella mobilitazione e nella radunata;

b) attaccare in entrambi gli scacchieri;

c) lanciare forti masse ad oriente della Tundža, colla possibilità di sorprendere il nemico poichè questa regione è considerata poco idonea per grandi operazioni.

In armonia con queste premesse le zone di radunata vengono avvicinate al confine.

La I armata è accresciuta di una brigata e di due reggimenti di artiglieria perchè anch'essa dovrà agire offensivamente in Macedonia. Sarà costituita dalla 1^a, 7^a e 10^a divisione, quest'ultima da formarsi all'atto della mobilitazione mercè la riunione di due brigate e aliquote di artiglieria prelevate dalla 1^a e dalla 7^a divisione.

Zona di raccolta: Kjustendil, Kadin Most, Dupnica, Tavalicevo, Konevo.

Il « *distaccamento dei Rodopi* » sarà largamente articolato nella regione montana col duplice incarico di sbarrare gli accessi alla vallata della Marica e di collegare le due masse principali.

Contro la Tracia si raccoglieranno la II armata, protetta sulla destra dal distaccamento di Haskovo e da una brigata di cavalleria, con tre divisioni (8^a, 9^a e 3^a) scaglionate da Harmanlı a Kizil Agaç; la III armata (divisioni 4^a, 5^a e 6^a) ad oriente della Tundža, più indietro e quasi in agguato, all'altezza di Jambol. La divisione di cavalleria prolunga l'ala sinistra della II armata e maschera la radunata della III armata.

Il piano di radunata contempla due ipotesi (*A* e *A bis*) in relazione ai trasporti ferroviari: nel caso *A* si utilizza tutta la rete che adduce al confine turco. Nel caso *A bis* è escluso dal traffico il tronco Sofia-Tatar Pazardžik, qualora il nemico riuscisse a rompere la copertura bulgara ed a tagliare la ferrovia presso Kosteneč Belovo, dove la linea corre a soli 15-20 chilometri dal confine.